



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Vibo Valentia

Nr. 3525/25 prot.

Vibo Valentia 21.07.2025

OGGETTO: Proposta di provvedimento di integrazione e modifica del documento programmatico – organizzativo per il quadriennio 2026 - 2029. Nomina del magistrato referente per le intercettazioni, con il coordinamento dell'Ufficio C.I.T..

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Vista la circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura adottata con delibera del CSM in data 3 luglio 2024, così come modificata con delibere del 09.10.2024, 23.10.2024 e, da ultimo, del 02.07.2025.

Letto, in particolare, il combinato disposto degli artt. 12 e 13 della predetta circolare.

Visto il progetto organizzativo per il quadriennio 2026 - 2029 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia, adottato con provvedimento n. 1413 prot. del 24.03.2025.

Evidenziato che la necessità di procedere con le integrazioni e modifiche al documento programmatico, di seguito specificate, è stata condivisa da tutti i magistrati in servizio presso l'Ufficio, nel corso delle propedeutiche interlocuzioni e nella riunione del 16.07.2025.

Rilevato, ancora, che la redazione del presente provvedimento è stata preceduta dall'interlocuzione, in data 17.07.2025, con il Procuratore Generale di Catanzaro e, nel corso della riunione tenutasi nella medesima data, con il Presidente del Tribunale e con il Presidente del COA, come da verbale dal quale risulta che gli stessi hanno dichiarato di non avere osservazioni o rilievi.

Considerato che il Procuratore della Repubblica deve programmare e realizzare, con tempestività, gli adattamenti organizzativi e gestionali al modificarsi delle condizioni dell'Ufficio, al fine di dare piena e compiuta attuazione a quanto indicato nel progetto organizzativo.

**** * * * * *

Evidenziato che occorre procedere - con separato provvedimento all'esito della relativa procedura di interpello - alla nomina del magistrato referente per le

intercettazioni, con il coordinamento dell'Ufficio C.I.T., in considerazione del fatto che l'incarico nei confronti della dott.ssa Filomena Aliberti (collega, peraltro, di prossimo trasferimento ad altro ufficio), conferito in data 10 maggio 2023, è scaduto in data 11 maggio 2025 per decorrenza dei due anni previsti nell'atto di nomina, data dalla quale il coordinamento del C.I.T., in attesa della diramazione del nuovo interpello, è stato trattenuto dallo scrivente Procuratore della Repubblica.

Rilevato che, allo scopo, per come concordato nel corso della riunione con tutti i magistrati tenutasi in data 16.07.2025, è stato diramato interpello tra tutti i Sostituti Procuratori in servizio presso questa Procura della Repubblica, ivi compresi i tre nuovi colleghi MOT Alessandra Trabucco, Viviana Punzo e Adriano Giorgio Rispoli (che assumeranno le funzioni nel prossimo mese di dicembre c. a.), concedendo termine fino alle ore 12:00 di venerdì 1 agosto 2025 per manifestare le eventuali disponibilità.

**** * * * * *

Ritenuto, inoltre, che occorre procedere ad alcune integrazioni e modifiche del nuovo progetto organizzativo, adottato in data 24.03.2025, allo scopo di adeguarlo:

- a) alle recenti modifiche apportate alla circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura (da ultimo in data 02.07.2025);
- b) ai primi orientamenti interpretativi emersi nell'applicazione della predetta circolare, sulla scorta dell'esame dei progetti degli uffici ad opera della settima commissione del CSM;
- c) alle consistenti modifiche nella pianta organica del personale di magistratura, con l'imminente trasferimento della collega Filomena Aliberti e dell'immissione nelle funzioni, a far data dal mese di dicembre 2025, dei colleghi MOT Alessandra Trabucco, Viviana Punzo e Adriano Giorgio.

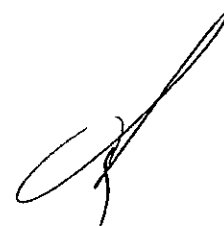
Sulla scorta delle esigenze in precedenza illustrate, gli interventi avranno ad oggetto in particolare:

I) la sezione **A.1** relativa alla descrizione della pianta organica del personale di magistratura a seguito dell'immissione nelle funzioni, a far data dal mese di dicembre 2025, dei colleghi MOT Alessandra Trabucco, Viviana Punzo e Adriano Giorgio Rispoli;

II) la sezione **IIA.1** relativa al carico di lavoro riservato al Procuratore della Repubblica e alle concrete modalità di attuazione, con l'introduzione di previsioni di maggiore dettaglio sulle assegnazioni per i procedimenti che consentono una semplice ed immediata definizione;

III) la sezione **II.D.2.4** relativa alla composizione dei gruppi specializzati a seguito dell'imminente trasferimento della collega Filomena Aliberti e l'immissione nelle funzioni, a far data dal mese di dicembre 2025, dei colleghi MOT Alessandra Trabucco, Viviana Punzo e Adriano Giorgio Rispoli;

IV) la sezione **III.A**, con particolare riferimento al punto sub III, relativo alla procedura da adottare per il caso di assegnazioni e autoassegnazioni in deroga al sistema automatico, in ossequio alle recenti modifiche apportate art. 15 della circolare sulle Procure, con l'introduzione dei nuovi commi 9 bis e 9 ter;



V) la stessa sezione **III.A**, con particolare riferimento al punto sub VII, relativo alle ipotesi di redistribuzione dei procedimenti;

VI) la sezione **IV.M.1** relativa alle categorie degli atti che devono preventivamente essere trasmessi al Procuratore per l'apposizione del visto;

VII) la sezione **IV.P** nella parte relativa alla individuazione di quali criteri e principi generali possano essere posti a fondamento della revoca dell'assegnazione, in caso di loro violazione ovvero di contrasti sulla loro applicazione, nonché dei concreti e specifici segmenti procedurali entro cui può estrinsecarsi l'esercizio di tale prerogativa.

**** ***** ****

I) nella sezione **A.1**, a seguito dell'immissione nelle funzioni dei colleghi MOT Alessandra Trabucco, Viviana Punzo e Adriano Giorgio Rispoli, sulla scorta di quanto stabilito con provvedimento prot. n. 3351 del 08.07.2025, si prevede che, a far data dal mese di dicembre c.a., la pianta organica del personale di magistratura sarà la seguente:

Funzione	Organico	Vacanti
Procuratore della Repubblica	1	0
Procuratori aggiunti	0	0
Sostituti Procuratori	7	0

Funzione	Magistrato	Unità organizzativa
Procuratore della Repubblica	Camillo Falvo	
Sostituto Procuratore	Iannazzo Concettina	I^ gruppo specializzato
	Alessandra Trabucco	I^ gruppo specializzato
	Belmonte Eugenia	II^ gruppo specializzato
	Lotoro Ciro Luca	II^ gruppo specializzato
	Barnabei Maria	III^ gruppo specializzato
	Viviana Punzo	III^ gruppo specializzato
	Adriano G. Rispoli	III^ gruppo specializzato

II) nella sezione **IIA.1** relativa al carico di lavoro riservato al Procuratore della Repubblica e alle concrete modalità di attuazione:

A) al sesto capoverso, dopo le parole “- oltre a gestire un proprio ruolo, per il quale partecipa anche all'attività di udienza, cura la gestione dei ruoli dei magistrati assenti per il caso di aspettativa e maternità, ove non ritenga di riassegnare singoli affari urgenti pendenti su detti ruoli”, vengono inserite le parole “*secondo un criterio di rotazione automatica, a partire dal sostituto meno anziano, che tenga conto della specializzazione dei magistrati*”;

B) con riferimento al carico giurisdizionale - che già prevede, tra l'altro, l'espletamento del “turno posta” per l'iscrizione delle notizie di reato, la gestione dei

ruoli dei magistrati temporaneamente assenti, la gestione e trattazione di tutti gli affari e le istanze appendice dei procedimenti definiti dai colleghi trasferiti, la gestione esclusiva di tutti gli anonimi (registro mod. 46) e dei "fatti non costituenti reato" (registro modello 45), tutta l'esecuzione penale, gli affari civili e le misure di prevenzione - dopo la previsione della facoltà, con adeguata motivazione, di riservare a sé stesso l'assegnazione o la co-assegnazione di uno specifico procedimento tutte le volte in cui:

- il fatto abbia cospicuo rilievo sociale o appaia particolarmente delicato anche in relazione alla natura del reato o ai soggetti coinvolti, sia quali indagati che quali parti offese;
- vi sia l'esigenza di assicurare uniformità di indirizzo, imposta dai contenuti del procedimento;
- sia di semplice ed immediata definizione;

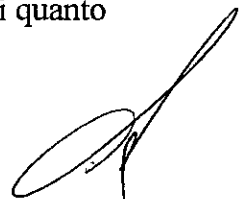
si ritiene di dover introdurre previsioni di maggiore dettaglio contenenti l'indicazione dei procedimenti che consentono una semplice ed immediata definizione. Ed in particolare con l'inserimento delle seguenti previsioni:

I procedimenti di semplice ed immediata definizione che potranno formare oggetto di auto-assegnazione sono i seguenti:

- notizie di reato immediatamente definibili senza necessità di alcun approfondimento, anche mediante richiesta di decreto penale di condanna;
- fatti commessi da persone ignote (c.d. ignoti seriali), per i quali non si rinvergono minime tracce utili alle investigazioni;
- fatti perseguibili a querela di parte, in cui difettino istanze punitive o in cui vi sia già stata trasmessa remissione di querela;
- fatti per i quali risulti già maturato il termine di prescrizione o sia intervenuta altra causa estintiva, quale ad esempio quella di cui all'art. 24 del D. Lgs. 758/1994;
- notizie di reato palesemente infondate o, comunque, non dotate di alcun riscontro e oggettivamente non suscettibili di implementazione alcuna;
- fatti per i quali si prospetti, all'evidenza, l'incompetenza dell'Ufficio.

C) nella parte relativa alla competenza per la trattazione delle misure di prevenzione, a pag. 38, dopo le parole "Tratta le misure di prevenzione e presenza alle relative attività di udienza. Coordina il costituendo Ufficio Misure di Prevenzione, del quale potranno entrare a far parte anche i Sostituti che proporranno domanda", viene inserito il seguente periodo: "*Gli affari della materia della prevenzione, in ogni caso e fino alla creazione dell'Ufficio Misure di Prevenzione, possono essere coassegnati ai Sostituti tutte le volte in cui siano collegati o vengano iscritti in conseguenza di procedimenti trattati*";

III) nella sezione **II.D.2.4** relativa alla composizione dei gruppi specializzati, in ragione dell'imminente trasferimento della collega Filomena Aliberti e dell'immissione nelle funzioni, a far data dal mese di dicembre 2025, dei colleghi MOT Alessandra Trabucco, Viviana Punzo e Adriano Giorgio, sulla scorta di quanto



stabilito con provvedimento prot. n. 3351 del 08.07.2025, si prevede che, a far data dal mese di dicembre:

l'assegnazione dei magistrati ai gruppi di lavoro specializzati, nei termini che seguono:

1. Area/gruppo n. 1: d.sse Concettina Iannazzo e Alessandra Trabucco;
2. Area/gruppo n. 2: d.ssa Eugenia Belmonte - dott. Ciro Luca Lotoro;
3. Area/gruppo n. 3: d.ssa Maria Barnabei - d.ssa Viviana Punzo e dott. Adriano Giorgio.

II.D.3. Composizione delle articolazioni interne dell'ufficio

Articolazione interna	Specializzazione	Organico
I [^] Gruppo di lavoro	pubblica amministrazione, ambiente e territorio	(coordinato Procuratore) 1. dott.ssa Iannazzo 2. dott.ssa Trabucco
II [^] Gruppo di lavoro	criminalità economica (reati in materia economica, tributaria, finanziaria e fallimentare)	(coordinato Procuratore) 1. dott.ssa Belmonte 2. dott. Lotoro
III [^] Gruppo di lavoro	fascie deboli e "codice rosso" (reati contro la famiglia, la persona e tutela dei soggetti deboli)	(coordinato Procuratore) 1. dott.ssa Barnabei 2. d.ssa Punzo 3. dott. Giorgio
IV [^] Gruppo di lavoro	Generico - reati vari	(coordinato Procuratore) Tutti i sostituti

IV) nella sezione III.A, al punto sub III, relativo alle ipotesi di assegnazioni e autoassegnazioni in deroga al sistema automatico, in ossequio alle recenti modifiche apportate art. 15 della circolare sulle Procure, con l'introduzione dei nuovi commi 9 bis e 9 ter, prima del successivo punto IV, vengono inseriti i seguenti periodi:

Il procuratore della Repubblica, inoltre, comunica il provvedimento motivato di assegnazione, coassegnazione o autoassegnazione in deroga ai magistrati dell'ufficio che possono formulare le osservazioni entro i successivi 7 giorni. Trasmette poi al C.S.M. per l'approvazione, previo parere del Consiglio Giudiziario, il provvedimento e le eventuali osservazioni.

Qualora sussistano gravi esigenze di segretezza per le indagini che possono essere pregiudicate dagli adempimenti comunicativi, come nelle ipotesi di relazione tra i fatti e il personale interno all'ufficio, il procuratore della Repubblica può differirli fino a quando le stesse non siano venute meno, e comunque non oltre il momento dell'adozione del primo atto garantito. Entro i successivi 7 giorni dalla comunicazione del provvedimento motivato di assegnazione, coassegnazione o autoassegnazione in deroga, i magistrati dell'ufficio possono formulare le osservazioni e il procuratore della Repubblica ne cura l'immediata trasmissione,



unitamente alle osservazioni eventualmente proposte, al C.S.M. per l'approvazione, previo parere del Consiglio Giudiziario.

V) nella sezione **III.A**, il punto sub VII, relativo ai casi di redistribuzione dei procedimenti viene sostituito dai seguenti periodi:

Nelle ipotesi di vacanza di uno dei ruoli, il Procuratore della Repubblica può disporre la redistribuzione del ruolo rimasto vacante, con criterio automatico, partendo dal magistrato meno anziano, tenendo conto delle competenze dei gruppi specializzati e con perequazione con i procedimenti in materia generica.

In caso di assenza, impedimento o esonero di un magistrato dell'ufficio, di durata presumibilmente superiore a tre mesi, il procuratore della Repubblica, con provvedimento motivato che dia atto delle ragioni dell'urgenza, della specifica rilevanza dei procedimenti e della non utile esperibilità della sostituzione ai sensi dell'art. 26 circ. proc. e degli strumenti di cui alla circolare in materia di applicazioni e supplenze del 20 giugno 2018, procede alla coassegnazione dei procedimenti e all'eventuale redistribuzione degli affari più urgenti e quelli di maggiore rilevanza.

Il Procuratore della Repubblica, anche al fuori delle ipotesi del comma 2, può disporre la coassegnazione dei procedimenti del magistrato assente o impedito quando sussistano ragioni di particolare urgenza che non consentano di attendere il rientro del magistrato titolare.

VI) nella sezione **IV.M.1** relativa alle categorie degli atti che devono preventivamente essere trasmessi al Procuratore per l'apposizione del visto, al fine di evitare interferenze tra l'istituto previsto dall'art. 20 della circ. proc. e gli altri oneri informativi previsti dagli artt. 21 e 22 circ. proc., viene *eliminato l'obbligo del "visto" per i procedimenti individuati al punto n. 2), ovvero per i procedimenti in cui è annotato "riferire" o "conferire"*.

VII) nella sezione **IV.P**, dopo il settimo capoverso, allo scopo di meglio individuare i criteri e i principi generali che possano essere posti a fondamento della revoca dell'assegnazione, in caso di loro violazione ovvero di contrasti sulla loro applicazione, nonché dei concreti e specifici segmenti procedurali entro cui può estrinsecarsi l'esercizio di tale prerogativa, vengono inseriti i seguenti periodi:

Quanto all'individuazione specifica dei criteri e principi generali che possono essere posti a fondamento della revoca dell'assegnazione, in caso di loro violazione ovvero di contrasti sulla loro applicazione, il Procuratore della Repubblica può revocare l'assegnazione del procedimento nei casi di:

1) *violazione del principio generale dell'efficace ed uniforme esercizio dell'azione penale, quando l'attività svolta dal magistrato nel procedimento si discosti considerevolmente da specifiche direttive diramate e/o concordate nel corso delle riunioni;*

2) *violazione del principio generale di pronta ed esaustiva definizione del procedimento, sia con riferimento a consistenti ed ingiustificati ritardi nell'adozione di urgenti richieste cautelari, personali o reali, tali da compromettere le esigenze sottese (in particolare delle vittime dei reati), che con riferimento ai notevoli ritardi*



nell'adozione dei provvedimenti finali, di esercizio dell'azione penale o di archiviazione, tali da compromettere in modo considerevole gli interessi dei soggetti coinvolti nel procedimento (indagato o persona offesa);

3) nell'ipotesi di perdurante contrasto sull'opportunità di procedere con richiesta cautelare ovvero sui contenuti delle richieste di emissione di provvedimenti cautelari, personali o reali, anche in conseguenza della mancata apposizione del "Visto per assenso"; tanto potrà avvenire solo a seguito di specifiche interlocuzioni volte ad individuare soluzioni condivise, tenuto conto delle esigenze di coordinamento, di quelle dei soggetti coinvolti nel procedimento e delle ragioni di speditezza legate alla specifica natura dell'atto;

4) nel caso di grave ed ingiustificato ritardo nella definizione del procedimento, comportante la scadenza dei termini di indagine e di riflessione, determinando una stasi del procedimento particolarmente grave e prolungata nel tempo; si potrà procedere a revoca, in tali casi, anche a seguito della mancata osservanza della sollecitazione di definizione ad opera del Procuratore posta in essere nell'ambito del monitoraggio periodico;

5) grave ed ingiustificata violazione del principio generale di completezza delle indagini preliminari, anche con riferimento alla mancata ricerca di elementi a favore dell'indagato;

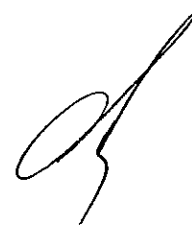
6) grave ed ingiustificata violazione del principio generale dell'effettività del coordinamento investigativo fra tutti i magistrati dell'ufficio nel caso di procedimenti connessi e/o collegati, sulla scorta di direttive diramate dal capo dell'ufficio e/o concordate nel corso delle riunioni con i colleghi.

Il Procuratore della Repubblica può revocare l'assegnazione del procedimento anche nel caso di insanabile contrasto insorto con il magistrato assegnatario o tra i magistrati co-assegnatari sulla applicazione dei criteri e principi generali sopra indicati.

Quanto ai concreti e specifici segmenti procedimentali entro cui può intervenire la revoca, il provvedimento di revoca può intervenire nel corso dell'intero svolgimento delle indagini preliminari e fino a quando il procedimento non risulti definito, con l'esercizio dell'azione penale ovvero con la richiesta di archiviazione (art. 23 II comma circolare).

PROPONE

- a) di procedere con separato provvedimento, all'esito della conclusione della procedura di interpello, alla **nomina del magistrato referente per le intercettazioni;**
- b) **di procedere alle integrazioni e modifiche al documento programmatico – organizzativo per il quadriennio 2026 – 2029 nei termini indicati in parte motiva;**
- c) che il presente **provvedimento venga allegato al progetto modificato;**



d) che l'allegato progetto organizzativo nella sua nuova formulazione, a seguito delle modifiche in questa sede descritte, **venga trasmesso, unitamente al presente provvedimento:**

- ai colleghi **Magistrati dell'Ufficio** in vista dell'assemblea generale appositamente convocata per il suo esame, una volta decorsi 15 gg. dalla comunicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 III comma Circolare Procure;

- al **Procuratore Generale di Catanzaro** per acquisire un suo eventuale ulteriore contributo, ai sensi dell'art. 12 VI comma Circolare Procure;

- al **Presidente del Tribunale di Vibo Valentia** e al **Presidente del COA di Vibo Valentia** per acquisire un loro eventuale contributo, ai sensi dell'art. 12 V comma Circolare Procure.

Il Procuratore della Repubblica

Camillo Filva

